

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: per caro-petrolio elettricità + 4,3% e gas +4,7%

**Da inizio anno greggio + 51% in dollari e +42% in euro
In arrivo bonus sociale per 5 milioni di famiglie disagiate**

Milano, 27 giugno 2008 – L'elevata dipendenza del sistema energetico italiano dagli idrocarburi continua a incidere fortemente sulle *bollette* dell'energia elettrica e del gas. Il caro-petrolio, con l'eccezionale incremento delle quotazioni internazionali, ha infatti pesato notevolmente anche sull'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* fissate dall'Autorità per il terzo trimestre 2008. Perciò, dal prossimo 1° luglio le forniture tipo alle famiglie registreranno **incrementi del 4,3% per l'energia elettrica e del 4,7% per il gas** (delibere ARG/gas 83/08, 84/08 e ARG/elt 85/08, 86/08).

Gli aumenti delle bollette registrati nei primi 6 mesi dell'anno (+ 8% per l'energia elettrica e + 7% per il gas) sono stati comunque più contenuti del "balzo" del prezzo del petrolio (+**51% in dollari e + 42% in euro**) nello stesso periodo; ciò anche per effetto della costante diminuzione delle tariffe di trasporto e distribuzione fissate dall'Autorità e per le sue azioni tese a limitare il peso degli "oneri di sistema" per l'energia elettrica.

*Il confronto fra i più recenti aumenti dei prezzi petroliferi e quelli delle bollette è rappresentato nella **tavola 1**.*

Per quanto riguarda le famiglie disagiate e i malati che necessitano di terapie energivore, l'Autorità ricorda che sarà attivato un **meccanismo di tutela sociale** coerente con i relativi indirizzi governativi. Il *bonus sociale* sulle bollette dell'energia elettrica verrà attivato con il quarto trimestre dell'anno; per la sua applicazione è prevista la collaborazione dei Comuni, per la quale si stanno mettendo a punto le necessarie modalità operative. In ogni caso il meccanismo avrà *effetto retroattivo*, con *bonus* per tutto il 2008 e, a regime, potrà riguardare circa 5 milioni di famiglie, con '*sconti*' fino a 120 euro/anno per i nuclei più numerosi.

"Lo tsunami-petrolio – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità, Alessandro Ortis - si abbatte ancora e drammaticamente sul nostro sistema energetico e sulle bollette di tutti noi consumatori; siamo ancora particolarmente vulnerabili all'andamento delle quotazioni internazionali del greggio e del gas. L'Italia infatti dipende dall'estero per oltre l'85% del suo fabbisogno energetico; inoltre, in assenza di nucleare, con uno scarso utilizzo del carbone e con un limitato contributo da rinnovabili competitive, oltre il 60% dell'energia elettrica è prodotto usando gas. Purtroppo in queste condizioni ed in attesa che il mix di coperture nazionali diventi meno petrolio-dipendente, è frustrante constatare che vengono sommersi i primi e comunque irrinunciabili vantaggi già acquisiti con l'apertura dei mercati alla concorrenza e con la riduzione delle tariffe di trasporto e distribuzione dell'energia. Senza questi primi vantaggi, peraltro migliorabili con il completamento delle liberalizzazioni lato offerta, gli aumenti sarebbero stati superiori".

Considerando i nuovi aumenti, la struttura delle *bollette*, per un *consumatore domestico tipo*, evidenzia le variazioni e le configurazioni rappresentate con la **tavola 2** e le **schede A e B**

L'effetto caro-petrolio

A giugno 2008¹ il prezzo del petrolio ha segnato un aumento medio del **144%** in dollari rispetto al livello medio del gennaio 2007 e, nonostante il cambio particolarmente favorevole, un incremento del **105%** in euro.

Nel giugno 2008, le quotazioni hanno raggiunto record storici, balzando fino ai 142 dollari al barile, con notevoli ripercussioni in tutti i Paesi consumatori.

Anche all'estero, infatti, le tensioni sui mercati internazionali dei combustibili si stanno scaricando gradualmente sui prezzi finali dell'energia elettrica e del gas: negli Stati Uniti numerose imprese di servizi pubblici locali hanno recentemente deciso aumenti anche a due cifre per l'elettricità; in Spagna il Ministro dell'Industria ha proposto un incremento del 5,6% per la tariffa elettrica media; in Germania, nel bimestre giugno-luglio 2008, le *utilities* hanno previsto aumenti, mediamente del 5% per l'energia elettrica e fino al 17% per il gas; nel Regno Unito, infine, i prezzi finali dell'energia elettrica e del gas sono previsti in aumento di oltre il 10%.

Analisi più precise sulla dinamica dei prezzi negli altri paesi europei saranno possibili quando verranno pubblicati i prezzi di fonte Eurostat relativi al 2° semestre 2007 e al 1° semestre 2008.

Energia elettrica: aggiornamento trimestrale delle condizioni di fornitura (Riferimenti tavole 1 e 3; scheda A)

Per la fornitura di energia elettrica del 3° trimestre 2008, sono state definite '*condizioni economiche*' che implicano per le famiglie un prezzo di 17,93 centesimi di euro per kilowattora, con un aumento per la fornitura tipo del 4,32% rispetto al precedente trimestre. Per la *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno e una potenza impegnata di 3 KW) questo si traduce in una maggiore spesa annuale di circa 20 euro, incluse le imposte.

Le '*condizioni economiche*', fissate dall'Autorità, devono essere obbligatoriamente offerte alle famiglie e alle piccole imprese che non abbiano ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato

Per un consumatore non domestico con consumi da 6.000 kWh/anno e una potenza impegnata di 6 kW (ad esempio piccole imprese, commercio e artigianato), si registra un incremento del 6,4%, rispetto al trimestre precedente.

Basandosi sull'aggiornamento del terzo trimestre, la spesa media annua tendenziale per l'energia elettrica della *famiglia tipo* è di circa 484 euro, così ripartiti: circa 315 per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); circa 65 euro per trasporto, distribuzione e misura; circa 66 euro per imposte; circa 38 euro per 'oneri generali di sistema'.

Gas: aggiornamento trimestrale delle condizioni di fornitura (Riferimenti tavole 1 e 2; scheda B)

L'aggiornamento trimestrale delle '*condizioni economiche di fornitura*' del gas porta il prezzo del gas a 75,70 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il cliente tipo (famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), ciò comporta un aumento del 4,7%, con una maggiore spesa annuale tendenziale di circa 48 euro, incluse le imposte.

¹ Valore medio 1-23 giugno 2008

In seguito all'aggiornamento del terzo trimestre, la spesa media della famiglia tipo, è di circa 1.060,00 euro l'anno, così suddivisa: circa 416 euro per la materia prima gas; circa 256 euro per i servizi di distribuzione, trasporto, stoccaggio, vendita, misura e commercializzazione; circa 388 euro per le imposte.

Spesa totale annuale per il consumatore domestico tipo per luce e gas

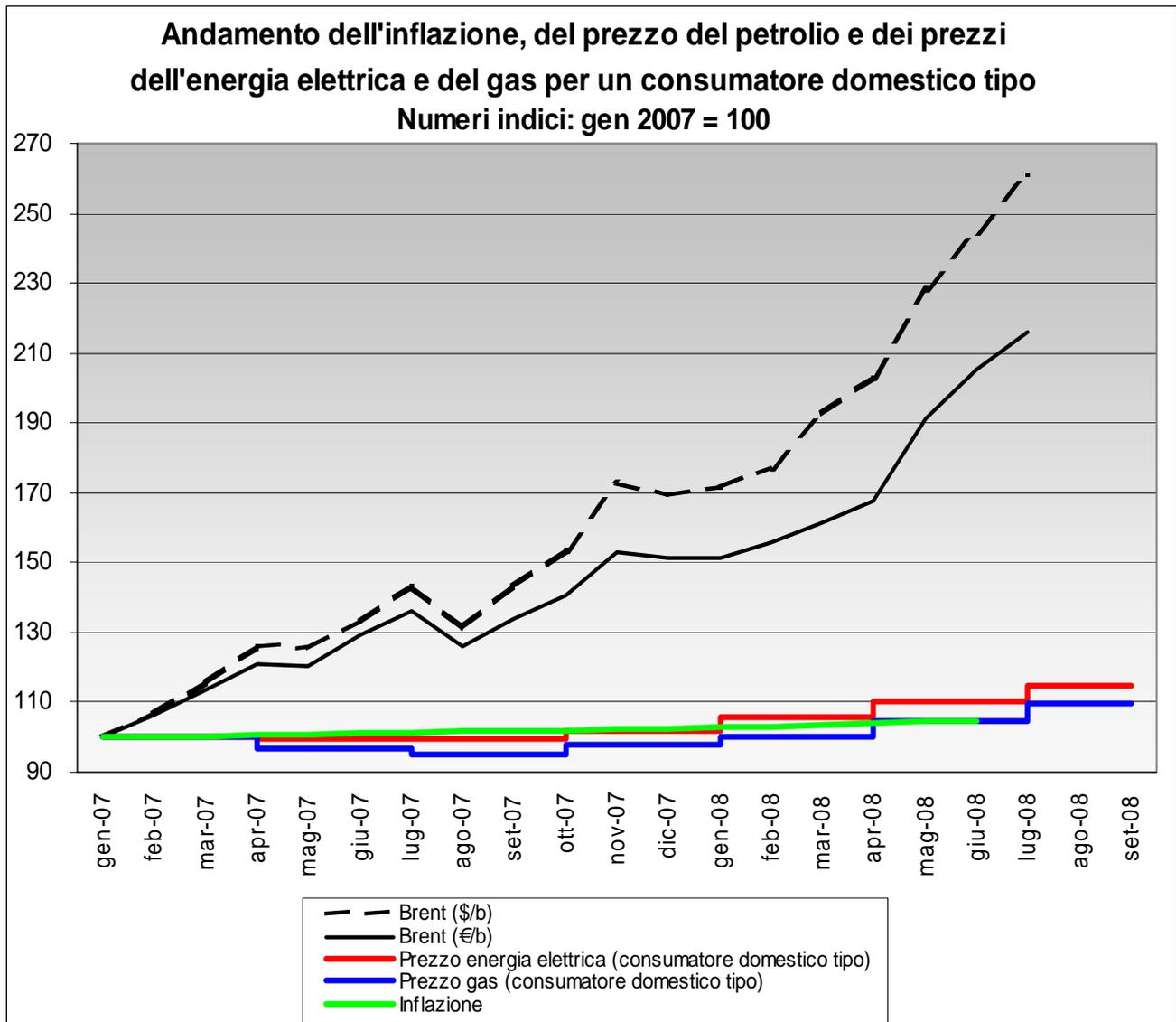
Utilizzando i nuovi aggiornamenti, la spesa annua tendenziale di un consumatore tipo di energia elettrica e gas può essere rappresentata con i valori e le variazioni della tavola 3

La bolletta gas rappresenta più del 68% della spesa totale annuale (gas ed energia elettrica), al lordo delle imposte.

Se si considera poi che il gas viene usato per oltre il 60% della produzione elettrica, il peso del gas naturale può essere stimato pari a circa il 60% della *bolletta* energetica totale annuale (gas ed energia elettrica) per un consumatore domestico tipo, al netto delle imposte.

In sostanza, quindi, le voci più significative della bolletta energetica per le famiglie sono il gas e le imposte.

TAVOLA 1



Consumatore domestico tipo : energia elettrica (3 kW, 2700 kWh/a) ; gas (1400 mc/a)

Variazioni percentuali

	Var. % giu. 2008 - gen. 2007	Aumenti per 3° trim. 2008
Brent (\$/b)*	144.9%	
Brent (€/b)*	105.1%	
Prezzo energia elettrica	10.2%	4.3%
Prezzo gas	4.6%	4.7%

* Per il mese di giugno 2008 i dati sono relativi al periodo dal 1 al 24 giugno

Valori assoluti

	Prezzo del Brent (\$/b)	Prezzo del Brent (€/b)
I trim 07	57.75	44.07
II trim 07	68.76	51.00
III trim 07	74.87	54.47
IV trim 07	88.69	61.19
I trim 08	96.90	64.61
II trim 08 (*)	121.05	77.56
Quotazione Provvisoria 27 giugno 08	140.50	89.20

(*) Per il mese di giugno 2008 i dati si riferiscono al periodo dal 1 al 24 giugno.

TAVOLA 2

PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO

	Prezzi unitari per consumatore domestico tipo									
	ELETTRICITA': consumo 2700 kWh/anno, potenza 3 kW					GAS: Consumo 1400 mc/anno riscaldamento autonomo				
	II trimestre		III trimestre		variaz. % III trim su II trim	II trimestre		III trimestre		variaz. % III trim su II trim
	c€/kWh	peso %	c€/kWh	peso %		c€/mc (*)	peso %	c€/mc (*)	peso %	
Imposte	2,391	13,91%	2,458	13,71%	2,80%	27,2549	37,70%	27,7381	36,64%	1,77%
Oneri generali di sistema	1,409	8,20%	1,406	7,84%	-0,21%	-	-	-	-	-
Trasporto, distribuzione, misura (**)	2,387	13,89%	2,387	13,31%	0,00%	11,8275	16,36%	11,8275	15,62%	0,00%
Approvvigionamento energia (energia elettrica o gas) (***)	11,000	64,00%	11,678	65,13%	6,16%	33,2208	45,95%	36,1368	47,74%	8,78%
Totale	17,187	100,00%	17,929	100,00%	4,32%	72,3032	100,00%	75,7024	100,00%	4,70%

(*) PCS = 38,52 MJ/mc

(**) Per il gas: trasporto, stoccaggio e distribuzione

(***) Per il gas: costo materia prima, commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio

TAVOLA 3

SPESA PER ENERGIA ELETTRICA E GAS DI UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO

	Spesa annua energia elettrica			Spesa annua gas			Spesa annua totale		
	II trim.	III trim.	variaz. % III trim su II trim	II trim.	III trim.	variaz. % III trim su II trim	II trim.	III trim.	variaz. % III trim su II trim
	euro	euro		euro	euro		euro	euro	
Imposte	64,56	66,37	2,80%	381,57	388,33	1,77%	446,13	454,70	1,92%
Oneri generali di sistema	38,04	37,96	-0,21%	-	-	-	38,04	37,96	-0,21%
Trasporto, distribuzione, misura	64,45	64,45	0,00%	165,59	165,59	0,00%	230,04	230,04	0,00%
Approvvigionamento energia (energia elettrica o gas)	297,00	315,31	6,16%	465,09	505,92	8,78%	762,09	821,23	7,76%
Totale	464,05	484,09	4,32%	1012,25	1059,84	4,70%	1476,30	1543,93	4,58%

La bolletta gas rappresenta più del 68% del totale della spesa annuale per gas ed energia elettrica.

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA
III TRIMESTRE 2008**

- **COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO (65,13% della spesa totale, ovvero il 72,5% della spesa totale al netto da imposte)**

Sono i costi per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa voce è fortemente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi (prodotti petroliferi e gas); l'Italia, infatti, dipende dall'estero per l'85% del suo fabbisogno energetico, un grado ben superiore alla media europea.

- **COSTI DI RETE E DI MISURA (13,31% della spesa totale)**

Sono i costi dei servizi di trasporto, distribuzione e misura dell'energia. Negli ultimi 5 anni, le tariffe di trasporto, distribuzione e misura, fissate dall'Autorità, sono diminuite di oltre il 20% in termini reali.

- **IMPOSTE (13,71% della spesa totale)**

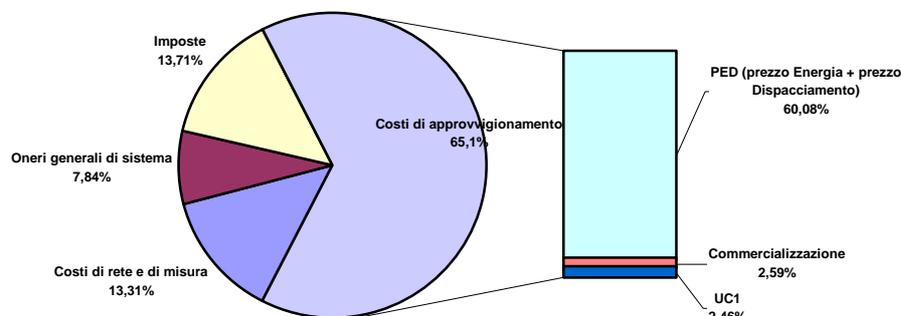
Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,1% del totale delle imposte), l'imposta erariale (o accise, pari a circa 1% del totale); l'addizionale comunale, pari a circa 3,6% del totale

- **ONERI GENERALI DI SISTEMA (7,84% della spesa totale)**

Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 3° trimestre del 2008, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 62%);
- regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 8%);
- 'stranded costs' (componente A6, pari a circa il 3%);
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 22%);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,8%)
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa il 2,2%).

Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico (3° trimestre 2008)



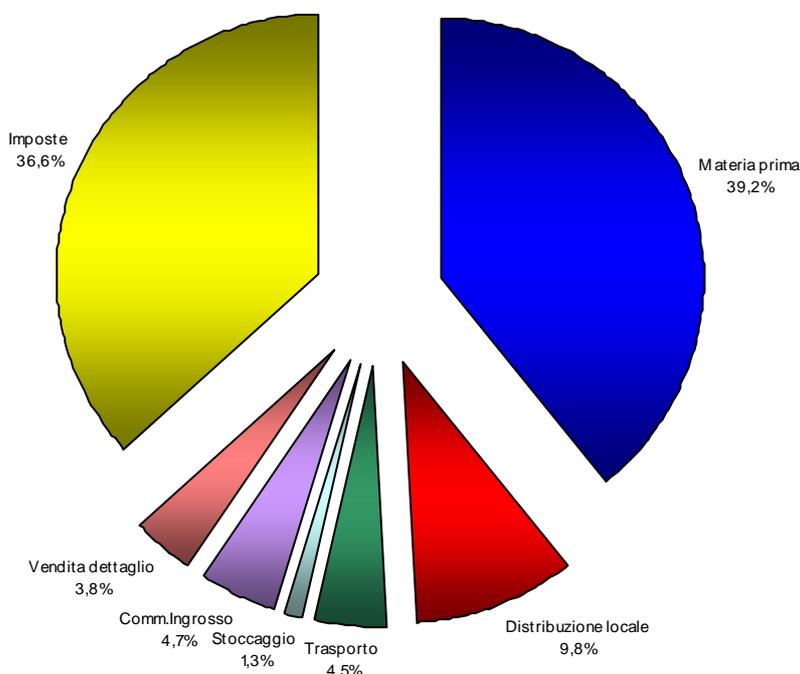
Questi valori, sono riferiti al 3° trimestre del 2008 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia (in base alle competenze attribuite dalla legge 125 del 3 agosto 2007). Si tratta delle famiglie che non hanno scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1°

luglio 2007, in Italia come nel resto dell'Unione europea è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.

SCHEDA B

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA *BOLLETTA* GAS, III TRIMESTRE 2008

- **MATERIA PRIMA (39,23% della spesa totale)**
Sono i costi per l'acquisto del gas che, al netto imposte, rappresentano il **61,9 %** della bolletta.
- **DISTRIBUZIONE LOCALE (9,81% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di distribuzione
- **TRASPORTO e STOCCAGGIO (5,81% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio
- **VENDITA AL DETTAGLIO E COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO (pari all'8,51% della spesa totale)**
Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita
- **IMPOSTE (36,6% della spesa totale)**
Le imposte comprendono le accise pari 19,7% del totale delle imposte; l'addizionale regionale pari al 2,7% del totale delle imposte; l'IVA pari al 14,2% delle imposte



Questi valori, sono riferiti al 3° trimestre del 2008 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato

libero. Dal 1° gennaio 2003 in Italia,anticipando i tempi dettati dalla Direttiva UE 55 del 2003, è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.

ALCUNI INTERVENTI, DI COMPETENZA AUTORITA', GIA' RECENTEMENTE ATTUATI PER RIDURRE GLI "ONERI DI SISTEMA" SULLE BOLLETTE DELL'ENERGIA ELETTRICA (CIP6, componente A3)

Riduzione oneri CIP6

Con la sentenza 23 gennaio 2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto legittima la delibera dell'Autorità dell'energia che introduce una maggiore equità nel sistema degli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate Cip 6, rendendoli più aderenti ai reali costi. Sono così stati eliminati indebiti vantaggi economici per le imprese e, conseguentemente, ridotti oneri ingiustificati a carico dell'utenza finale, pari a 600 milioni di Euro, che altrimenti avrebbe gravato retroattivamente sulle bollette. Il provvedimento dell'Autorità porterà un ulteriore risparmio, di tenore simile, per tutta la durata dell'incentivazione; secondo le prime stime, l'onere complessivo, per l'intero sistema Cip 6 fino al 2020, scenderà da 25 a 20 miliardi di euro.

Controlli sui produttori

Fino al mese di maggio 2008, sono stati individuati 100 milioni di € di incentivi indebitamente percepiti da restituire nelle bollette dei consumatori. Di questi, 31,5 milioni di € sono stati già restituiti, per gli altri sono in corso le operazioni di recupero. Le violazioni accertate sono il frutto di controlli su 105 impianti effettuati dall'Autorità, in collaborazione con la Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) e il Nucleo Speciale Tutela dei Mercati della Guardia di Finanza, sugli impianti che usufruiscono degli incentivi Cip 6 per la produzione da fonti rinnovabili e assimilate e sugli impianti cogenerazione. Il programma prevede di arrivare ad un totale di circa 150 verifiche entro il 2008.